



Nuova Solmine S.p.A.

*Località Casone
Scarlino (GR)*

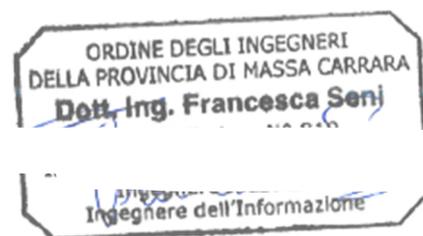
MODIFICA NON SOSTANZIALE DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

ART.29-NONIES DEL D.LGS. 152/06 E S.M.I.

**Installazione nuovo serbatoio di stoccaggio zolfo
liquido e nuovo serbatoio di raccolta acido solforico**

RELAZIONE TECNICA

REV.	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
00	12/09/2023	Ing. M. Ferrari	F. Seni	F. Seni





INDICE

1. PREMESSA	3
2. IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETÀ	4
3. INQUADRAMENTO DELL'AREA E DESCRIZIONE DEL SITO	5
3.1. Inquadramento dell'area dello stabilimento	5
4. DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO DI STABILIMENTO	7
5. DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE IN PROGETTO.....	10
5.1. INSTALLAZIONE NUOVO SERBATOIO DI STOCCAGGIO PER ZOLFO LIQUIDO ...	10
5.2. INSTALLAZIONE NUOVO SERBATOIO DI RACCOLTA PER ACIDO SOLFORICO ...	13
5.3. ANALISI DEGLI EFFETTI AMBIENTALI	16
5.3.1. <i>Consumi materie prime.....</i>	<i>16</i>
5.3.2. <i>Consumi energetici.....</i>	<i>16</i>
5.3.3. <i>Emissioni in atmosfera.....</i>	<i>16</i>
5.3.4. <i>Scarichi idrici.....</i>	<i>16</i>
5.3.5. <i>Produzione di rifiuti</i>	<i>16</i>
5.3.6. <i>Rumore</i>	<i>17</i>
5.4. Assoggettabilità a VIA	17
6. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	17
7. CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI.....	17
8. ATTESTAZIONE DI VERSAMENTO DELLA RELATIVA TARIFFA.....	17
9. CONCLUSIONI.....	18

ALLEGATI

Allegato 1 – Planimetria dell'area di intervento



1. PREMESSA

La Società Nuova Solmine S.p.A. opera nel settore della produzione di oleum e acido solforico a varie concentrazioni da combustione dello zolfo.

Le attività produttive di Nuova Solmine sono contemplate dall'allegato XII del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per cui lo stabilimento in oggetto è classificato come "Complesso IPPC" e rientra, quindi, nel campo di applicazione del presente decreto. La Società esercita quindi in forza dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al DM DVA-DEC-2010-997 del 28/12/2010, come da ultimo Riesame parziale di cui al DM n.204 del 25/05/2022.

L'azienda ha in progetto le seguenti due modifiche impiantistiche:

- Installazione di un nuovo serbatoio di stoccaggio per lo zolfo liquido, ad integrazione di quello già presente, al fine di ampliare la capacità di stoccaggio e contemporaneamente avere maggiore flessibilità per la manutenzione del serbatoio attuale, in quanto il nuovo serbatoio fungerebbe anche da backup;
- Installazione di un nuovo serbatoio di raccolta per acido solforico allo scopo di poter svuotare tutte le tubazioni di trasferimento di acido solforico e permettere in tal modo di eseguire in sicurezza le attività di manutenzione quando necessarie.

Ai sensi e per gli effetti di quanto prescritto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale sopra citata, nonché dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., con il presente documento la società Nuova Solmine intende dare comunicazione delle modifiche progettate fornendone una dettagliata descrizione.

**2. IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETÀ**

Ragione Sociale	Nuova Solmine S.p.A.
Indirizzo Sede Legale	Località Casone, 58020 Scarlino (GR)
Denominazione Unità Produttiva	Stabilimento di Scarlino
Indirizzo Unità Produttiva	Località Casone, 58020 Scarlino (GR)
Tipo di attività svolta e/o produzione principale	<ul style="list-style-type: none">• Fabbricazione di prodotti chimici inorganici di base (cod. IPPC: 4.2);• Impianti di combustione con potenza calorifica di combustione >50 MW (cod. IPPC: 1.1)
Codice IPPC	4.2 (b); 1.1
Rappresentante legale	Giuliano Balestri (g.balestri@solmine.it)
Gestore IPPC	Giuliano Balestri (g.balestri@solmine.it)
Referente IPPC	Miriano Meloni (m.meloni@solmine.it)
Altre informazioni	Mail PEC: nuovasolmine@legalmail.it



3. INQUADRAMENTO DELL'AREA E DESCRIZIONE DEL SITO

3.1. INQUADRAMENTO DELL'AREA DELLO STABILIMENTO

La Nuova Solmine si colloca nella parte terminale della Valle del Fiume Pecora nell'ambito della pianura del Casone, compresa tra l'abitato di Follonica ed i rilievi di Poggio Petraiola a Nord, la dorsale collinare delle Serre ad Est, i rilievi collinari di Scarlino e Gavorrano a Nord-Est e la linea di costa a Sud-Ovest.

Lo stabilimento, ubicato in località Casone nel Comune di Scarlino (GR), confina:

- ad Ovest con il fiume Pecora;
- a Sud con lo stabilimento Venator (impianto di produzione di biossido di titanio);
- ad Est con la Strada Provinciale n°105 "Casone" e con terreni di proprietà Nuova Solmine;
- a Nord con la Strada Provinciale n°106 del "Cassarello" e con un'area dedicata ad attività artigianali.

Le coordinate dello stabilimento sono:

- 42° 55' 34" N;
- 10° 47' 49" E.

L'area su cui insiste il sito è di circa 80 ettari anche se all'interno del perimetro dello stabilimento insistono anche altre società:

- Scarlino Energia s.r.l. (acquisita recentemente dalla società IREN, autorizzata a produrre energia elettrica dalla combustione del CSS);
- Venator Italy s.r.l. (produzione di biossido di titanio);
- Sol.Tr.Eco Bonifiche s.r.l. (laboratorio di ricerca e analisi nel campo della chimica);
- GR Trasporti s.r.l. (autotrasporto merci);
- Getras s.r.l. s.r.l. (trasporti merci a lunga distanza);
- Solbat s.r.l. (prodotti igienizzanti e detersivi);
- Petri s.r.l. (impresa di movimento terra e lavori edili);
- Erre.Erre di Ricevuto Franco (autocarrozzeria).

Lo Stabilimento è servito da un raccordo ferroviario e da un pontile di attracco indipendente per navi; è inoltre allacciato alla rete elettrica nazionale (130 kV) di cui è normalmente fornitore.

Le aree circostanti al sito sono ad uso agricolo e/o industriale; le zone abitative e turistiche sorgono a circa 5 km con l'abitato di Scarlino e a circa 3 km con l'abitato di Follonica. L'immagine che segue mostra una veduta aerea dell'area di interesse.



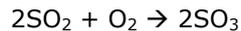
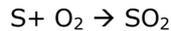
Veduta aerea dello stabilimento di Nuova Solmine



4. DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO DI STABILIMENTO

La Società Nuova Solmine produce acido solforico e oleum dalla combustione dello zolfo, attraverso il metodo catalitico e successivo assorbimento in acido solforico.

Il processo si basa sull'ossidazione diretta dello zolfo ad anidride solforosa (SO₂) e successivamente all'ossidazione catalitica ad anidride solforica (SO₃) per opera dell'ossigeno atmosferico. Esaurita la fase di ossidazione, il processo si conclude con l'assorbimento in soluzione acquosa dell'anidride solforica prodotta; il tutto avviene secondo le seguenti reazioni:



La reazione di formazione dell'SO₂ dalla combustione dello zolfo risulta cineticamente e termodinamicamente favorita; è inoltre fortemente esotermica ed il calore che si sviluppa dalla combustione viene recuperato nella caldaia per la produzione di vapor d'acqua.

Il successivo stadio di ossidazione ad anidride solforica invece è descritto da una reazione di equilibrio: la temperatura di esercizio (circa 420-440°C) e la presenza di un catalizzatore eterogeneo (V₂O₅, pentossido di vanadio) garantiscono però che detto equilibrio sia spostato verso destra, e dunque verso la formazione di SO₃.

L'aria di combustione utilizzata in questa fase, prima di essere immessa insieme allo zolfo fuso nel forno di combustione, subisce un trattamento di purificazione ed essiccamento.

L'SO₃ in uscita dai reattori catalitici viene alimentata alle torri di assorbimento nelle quali viene assorbita da acido solforico che fluisce controcorrente.

La regolazione della concentrazione dell'H₂SO₄ prodotto avviene per addizione di H₂O nel serbatoio di raccolta posto alla base delle torri di assorbimento; la temperatura invece viene regolata mediante l'impiego di scambiatori. L'impianto è in grado di produrre anche oleum, ossia una miscela di acido solforico con la sua anidride. L'acido solforico e l'oleum così ottenuti sono direttamente inviati ai serbatoi di stoccaggio. L'acido utilizzato nella torre essiccante ha la funzione di assorbire l'umidità dell'aria e viene riciclato alle torri di assorbimento dell'SO₃.

L'intero processo produttivo viene gestito e monitorato attraverso un sistema di controllo in grado di rilevare e intervenire in continuo in opzione remoto su determinati parametri relativi alla qualità dei prodotti (portate, concentrazioni, torbidità prodotti, temperature, etc.), la sicurezza degli impianti (portate, temperature, pressioni, etc.) la conformità dei reflui (portata, temperatura e contenuto in SO₂ degli effluenti gassosi; temperatura e pH reflui liquidi).

Lo stabilimento lavora a ciclo continuo per 365 giorni all'anno.

Le varie fasi/attività che caratterizzano il processo sono elencate di seguito:

- A.** Ricevimento dello zolfo, solido con autotreni e liquido (fuso) con autocisterne;
- B.** Stoccaggio dello zolfo solido nei due piazzali di stoccaggio (capacità da circa 5.000 t cadauno), lo zolfo liquido è inviato direttamente al serbatoio di stoccaggio;
- C.** Fusione e filtrazione dello zolfo solido ed invio al serbatoio di stoccaggio (capacità circa 1.800 t);



D. Combustione dello zolfo nel forno per produzione di Anidride Solforosa



E. Recupero del calore prodotto con caldaia per produzione di vapore d'acqua;

F. Controllo temperatura dei gas solforosi in ingresso alla successiva fase di conversione e di punto H);

G. Controllo contenuto SO_2 dei gas solforosi in ingresso alla conversione (H);

H. Conversione della SO_2 in SO_3 , tramite passaggio in un convertitore a quattro stadi in presenza di Pentossido di Vanadio (V_2O_5) come catalizzatore. Poiché la reazione è esotermica, la temperatura viene controllata facendo passare il gas in refrigeranti intermedi posti esternamente ai vari stadi;

I. Trasformazione dell' SO_3 (per assorbimento in soluzione acida) in acido solforico al 96-99%. La trasformazione in acido riguarda circa l'80% della produzione di SO_3 , la rimanente viene utilizzata per produrre oleum 104,5 - 105,5. La reazione (esotermica) avviene in due torri di assorbimento ed il mantenimento della temperatura è garantito da scambiatori di calore a piastre refrigerati con acqua di mare;

J. Controllo in continuo del titolo dei flussi liquidi, sia per l'acido solforico sia per l'oleum;

K. Controllo in continuo della torbidità sull'invio a stoccaggio di acido solforico e oleum;

L. Stoccaggio delle produzioni di acido e oleum in serbatoi metallici. Ogni serbatoio, posizionato all'interno di un bacino di contenimento, adibito all'oleum è inoltre contenuto entro una struttura chiusa in cemento armato;

M. Spedizione acido solforico e/o oleum tramite autocisterne e ferrocisterne dalle rispettive baie di carico;

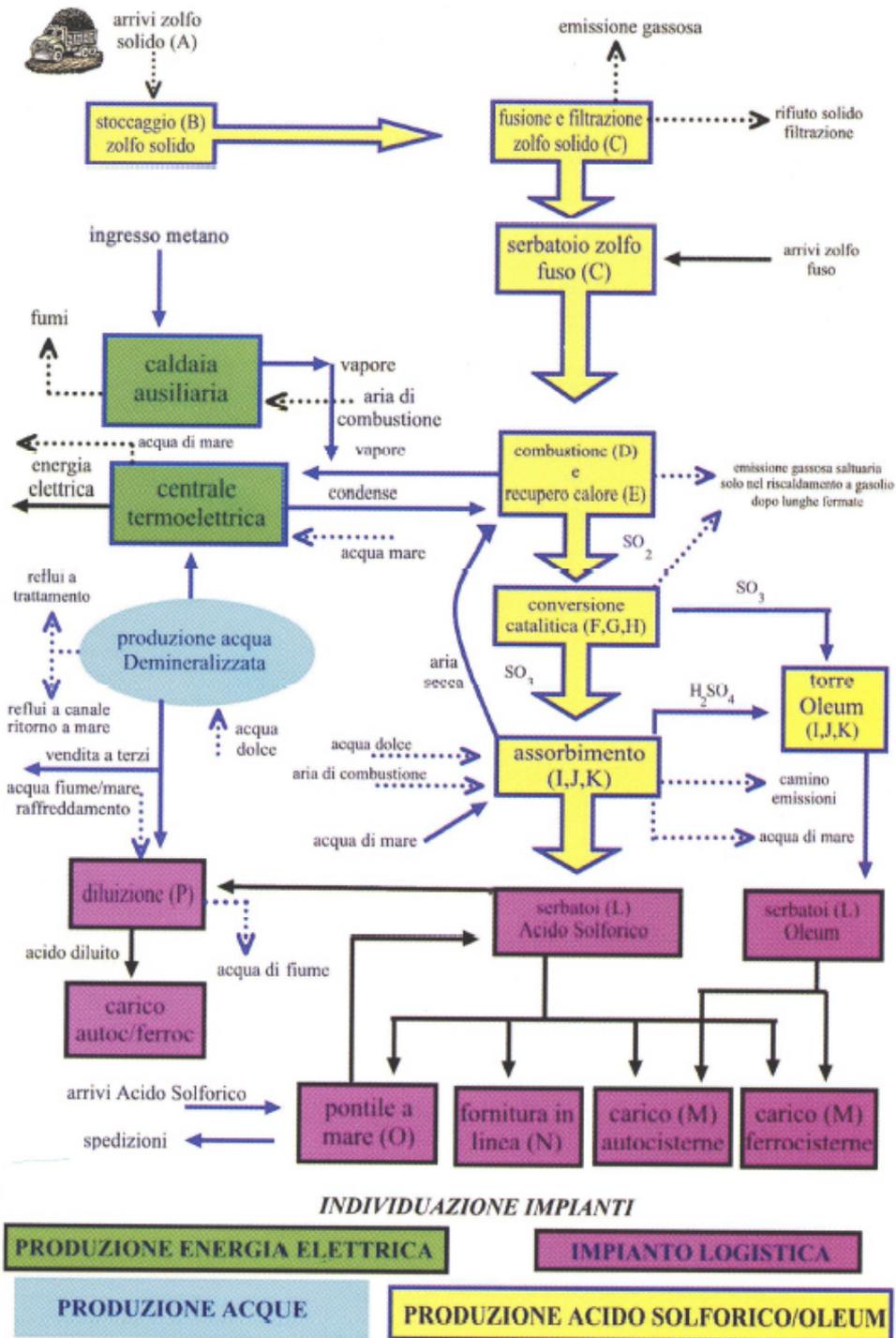
N. Spedizione acido solforico a stabilimento confinante tramite condotta in ferro;

O. Spedizione e/o ricevimento acido solforico via mare con trasporto da/per nave (ancorata al pontile a mare) con condotta in ferro, il cui primo tratto dallo stabilimento comune alla spedizione punto "N";

P. Giornalmente vengono prelevati (e analizzati) da ogni serbatoio (sia acido che oleum) campioni del prodotto in essi contenuto, idem viene fatto in uscita dall'impianto di produzione;

Q. Il vapore prodotto nella caldaia (E) viene inviato alla centrale termoelettrica per la produzione di energia elettrica e per la redistribuzione della parte necessaria ai servizi, e per la cessione a terzi.

La figura che segue mostra uno schema a blocchi del processo produttivo di Nuova Solmine:



Schema a blocchi processo produttivo

5. DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE IN PROGETTO

Come descritto in premessa l'azienda ha in progetto alcune modifiche di impianto consistenti in:

- installazione di un nuovo serbatoio di stoccaggio per lo zolfo liquido ad integrazione di quello già presente al fine di ampliare la capacità di stoccaggio; allo stesso tempo tale modifica consentirebbe di avere maggiore flessibilità per la manutenzione del serbatoio attuale, in quanto il nuovo serbatoio fungerebbe anche da backup. Il nuovo serbatoio sorgerebbe accanto all'attuale esistente. La modifica non comporterebbe l'aumento della capacità produttiva dell'attuale impianto di produzione di acido solforico.
- installazione di un nuovo serbatoio di raccolta per acido solforico al fine di poter svuotare tutte le tubazioni di trasferimento di acido solforico e permettere in tal modo di eseguire in sicurezza le attività di manutenzione quando necessarie. Il serbatoio sorgerebbe all'interno dell'attuale bacino di contenimento dei serbatoi di stoccaggio acido solforico e oleum.

Nel presente capitolo si procede, pertanto, a descrivere in maniera dettagliata l'attuale configurazione e, di seguito, gli interventi previsti esclusivamente in merito alle parti interessate alla modifica.

In **Allegato 1** si riporta la planimetria con l'ubicazione delle modifiche.

5.1. INSTALLAZIONE NUOVO SERBATOIO DI STOCCAGGIO PER ZOLFO LIQUIDO

Stato attuale

La Nuova Solmine produce annualmente circa 550.000 tonnellate di acido solforico, a partire da un consumo di zolfo di circa 180.000 tonnellate l'anno. Il Gestore stima che il fabbisogno di materia prima venga coperto ricevendo circa due terzi dello zolfo (120.000 t/anno) in forma solida via nave, e un terzo della materia prima (60.000 t/anno) in fase liquida.

Lo zolfo solido viene liquefatto in un fusore e successivamente filtrato in modo da ottenere una materia prima di elevata purezza; viene quindi convogliato al medesimo serbatoio di stoccaggio dello zolfo approvvigionato in forma già liquida. Tale serbatoio ha una capacità di circa 1800 t ed attualmente è l'unico previsto nell'impianto.

Nella figura seguente si evidenzia la fase del processo produttivo, come da schema a blocchi riportato in precedenza, coinvolta dalla modifica in progetto.



Fasi del processo produttivo interessate



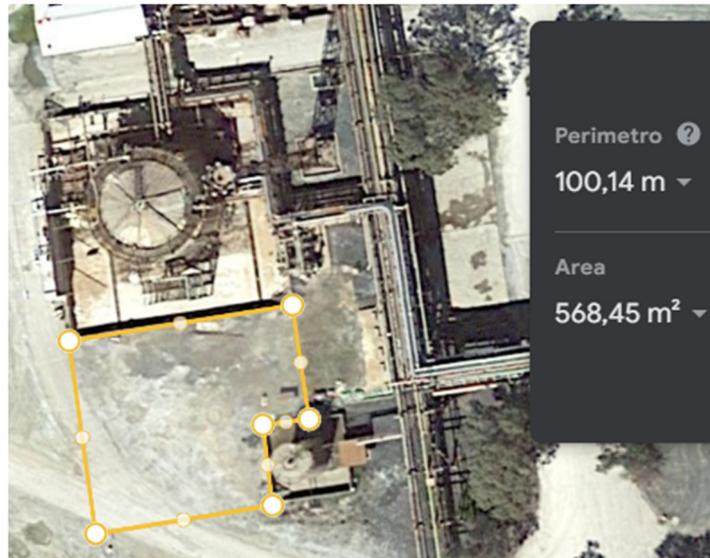
Serbatoio zolfo liquido e bacino di contenimento

Interventi previsti

Al fine di avere a disposizione un miglior polmone di stoccaggio della materia prima senza andare a modificare l'attuale capacità di produzione dell'impianto, il progetto in esame prevede l'installazione di un nuovo serbatoio di stoccaggio. La modifica prevede di collocare il nuovo serbatoio accanto a quello preesistente; esso avrà le medesime caratteristiche geometriche dell'attuale serbatoio ed analoghe caratteristiche di gestione (presenza bacino di contenimento, analoga modalità di gestione delle acque meteoriche). Di seguito sono elencate le caratteristiche:

altezza utile	7.500 mm
altezza liquido	7.000 mm
diametro interno	13.500 mm
volume geometrico utile	1.001 m ³

Il nuovo serbatoio verrà posto a sud rispetto al serbatoio presente al momento. Tale modifica comporterà la variazione del bacino di contenimento che andrà a contenere anche il futuro serbatoio.

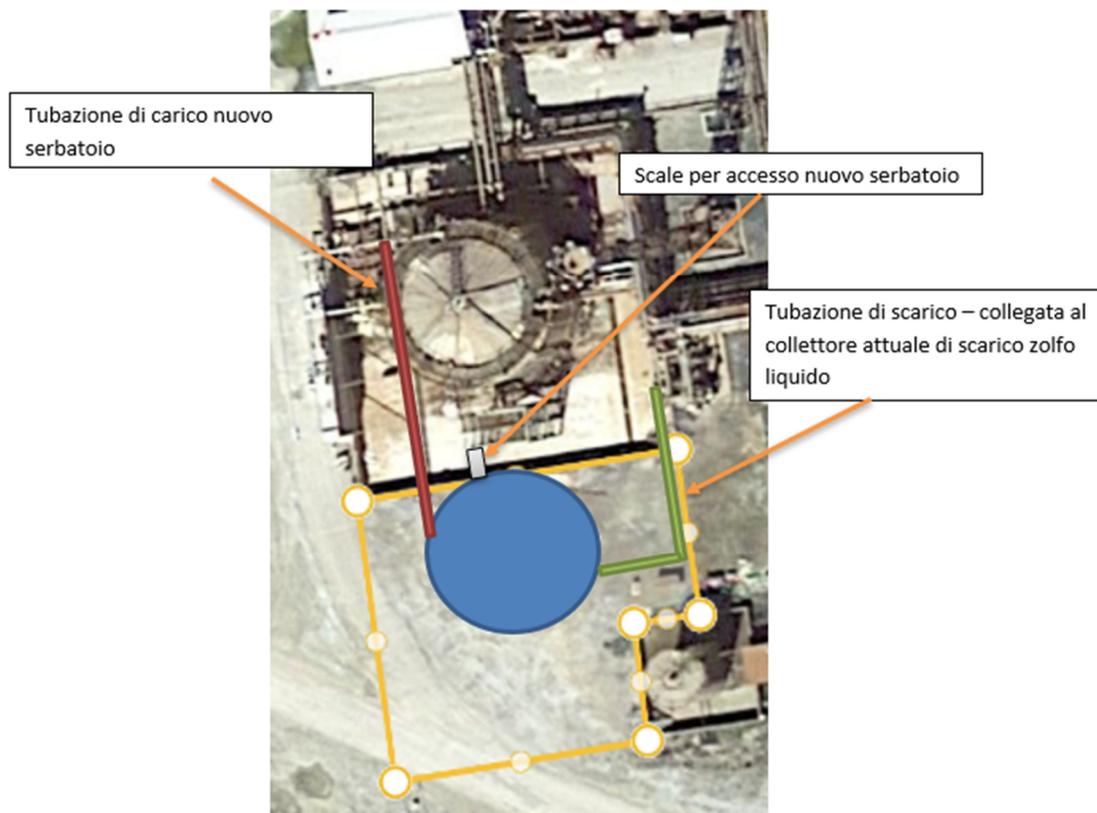


Perimetro nuovo bacino di contenimento

In particolare il bacino modificato avrà una superficie aggiuntiva di circa 570 m² ed un volume utile aggiuntivo di circa 1.000 m³.

Il nuovo serbatoio verrà posto vicino alle scale di accesso al tetto del serbatoio attuale, in modo che queste possano essere utilizzate anche per accedere sul nuovo serbatoio.

Nella figura sotto si riportano anche le nuove tubazioni di interconnecting con l'impianto attuale: in rosso è riportata la tubazione di carico serbatoio ed in verde la tubazione di scarico serbatoio.



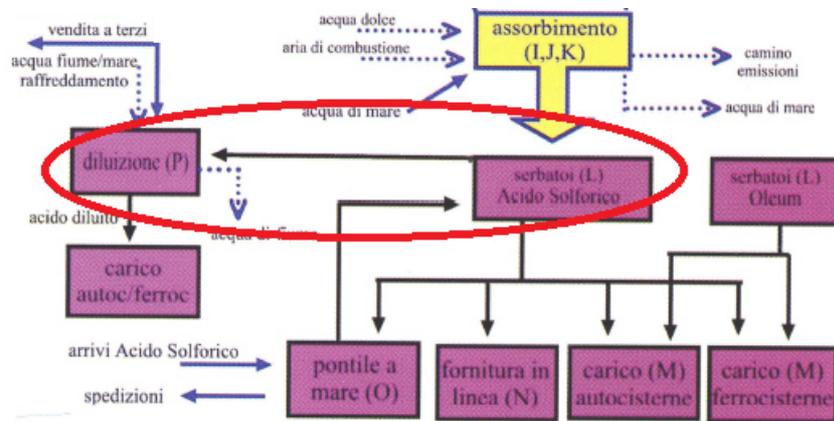
Posizione nuovo serbatoio zolfo liquido, nuovo bacino di contenimento ed interconnecting

5.2. INSTALLAZIONE NUOVO SERBATOIO DI RACCOLTA PER ACIDO SOLFORICO

Stato attuale

L'impianto di diluizione presente all'interno dello stabilimento permette di ottenere acido solforico al 70% p/p partendo da acido solforico al 98,5% p/p e acqua demineralizzata. L'alimentazione dell'acqua demineralizzata avviene tramite una pompa che aspira da un serbatoio di accumulo, mentre l'alimentazione dell'acido avviene dal serbatoio SR3. Una volta effettuata la diluizione il prodotto viene stoccato in serbatoi di vetroresina, ciascuno dei quali è collegato all'impianto con una tubazione di carico e dotato di bacino di contenimento.

Nella figura seguente si evidenzia la fase del processo produttivo, come da schema a blocchi riportato in precedenza, coinvolta dalla modifica in progetto.



Fasi del processo produttivo interessate



Attuale bacino di contenimento serbatoi di stoccaggio acido e oleum



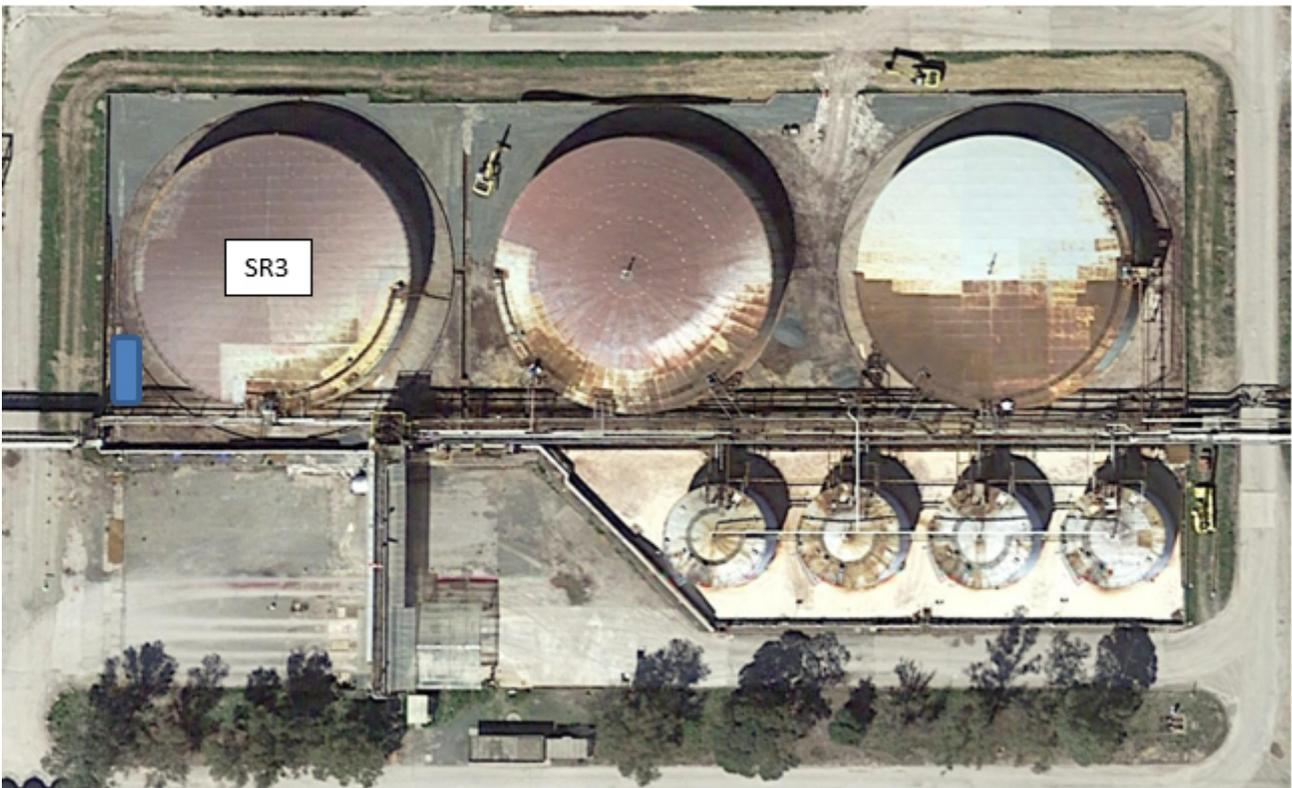
Interventi previsti

Al fine di consentire l'esecuzione in sicurezza delle opportune attività di manutenzione delle tubazioni di trasferimento di acido solforico, il progetto in esame prevede l'installazione di un serbatoio di raccolta per acido solforico. La modifica prevede di collocare tale serbatoio all'interno dell'attuale bacino di contenimento dei serbatoi di stoccaggio acido solforico e oleum.

Il nuovo serbatoio di raccolta sarà cilindrico ad asse orizzontale ed avrà le seguenti caratteristiche geometriche:

lunghezza	8.000 mm
Diametro interno	3.000 mm
Volume geometrico utile	60 m ³

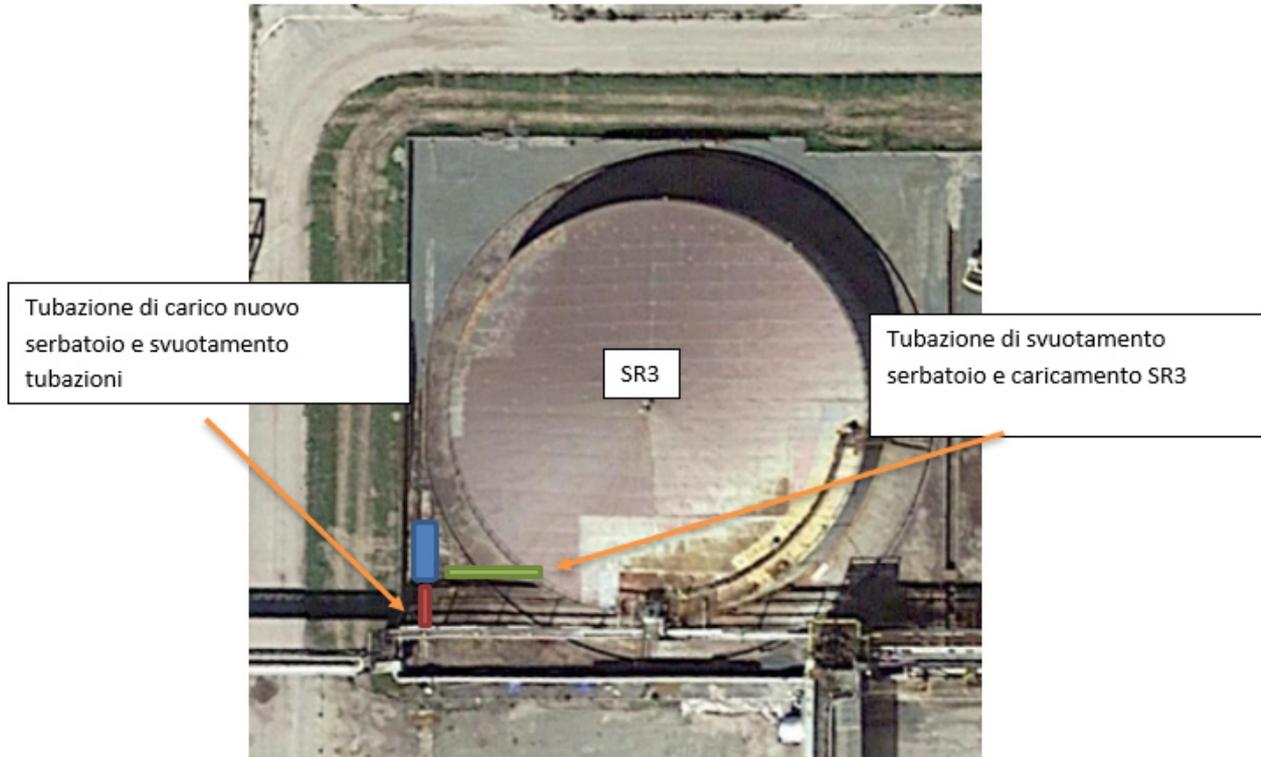
Il nuovo serbatoio di raccolta verrà posto ad ovest rispetto al serbatoio SR3, come proposto nella raffigurazione grafica riportata di seguito.



Posizione nuovo serbatoio di raccolta

In particolare, il nuovo serbatoio sarà collegato al punto più basso delle tubazioni di trasferimento da svuotare in modo da consentire uno svuotamento integrale.

Nella figura seguente si riporta una raffigurazione del nuovo interconnecting: in rosso è riportata la tubazione di carico serbatoio ed in verde la tubazione di scarico serbatoio che serve per trasferire il contenuto del serbatoio di raccolta al serbatoio SR3.



Posizione nuovo serbatoio zolfo liquido, bacino di contenimento ed interconnecting

Il nuovo serbatoio di raccolta sarà dotato di una propria pompa, necessaria al travaso del contenuto nel serbatoio SR3, azionata manualmente o in automatico da PLC secondo una logica impostata sull'alto livello del serbatoio stesso. In tal senso il serbatoio sarà dotato quindi di trasmettitore di livello e di tubazioni di troppo pieno che scarica nel bacino di contenimento.



5.3.ANALISI DEGLI EFFETTI AMBIENTALI

Nel presente capitolo si riporta la descrizione degli aspetti ambientali associati alle modifiche in progetto; in particolare verranno quindi analizzati:

- Consumi materie prime;
- Consumi energetici;
- Emissioni in atmosfera;
- Scarichi idrici;
- Produzione di rifiuti;
- Rumore.

5.3.1. Consumi materie prime

Gli interventi previsti non comporteranno incrementi relativamente al consumo di materie prime ma esclusivamente l'incremento della capacità di stoccaggio dello zolfo liquido. Tale incremento non è comunque legato ad un maggior consumo di materie prime o ad un incremento di capacità produttiva ma risulta associato esclusivamente ad una migliore gestione nella logistica degli approvvigionamenti e della manutenzione dei serbatoi.

5.3.2. Consumi energetici

I consumi energetici sono attribuibili all'esercizio delle n.2 nuove pompe a servizio dei n.2 nuovi serbatoi, quello di stoccaggio di zolfo liquido e quello utilizzato per le attività di manutenzione del serbatoio SR3; per tale motivo si può affermare che non ci saranno aumenti apprezzabili dei consumi energetici del sito.

5.3.3. Emissioni in atmosfera

L'installazione dei nuovi serbatoi non prevede l'introduzione di nuovi punti di emissione significativa in atmosfera e non altera le caratteristiche dei punti già esistenti.

5.3.4. Scarichi idrici

L'installazione dei nuovi serbatoi non prevede l'introduzione di nuovi punti di scarico idrico e non altera le caratteristiche degli scarichi già esistenti.

5.3.5. Produzione di rifiuti

In condizioni di normale esercizio non si prevede alcuna variazione nella produzione di rifiuti, se non legati all'attività di manutenzione dei serbatoi stessi.



5.3.6. Rumore

La modifica non implica l'installazione di significative sorgenti di emissione acustica; sarà prevista, infatti, la sola installazione delle pompe per la movimentazione del prodotto nei 2 nuovi serbatoi. Non si prevede quindi alcuna variazione all'attuale stato acustico dello stabilimento.

5.4. ASSOGGETTABILITÀ A VIA

Secondo quanto disposto dalla normativa vigente che regola le Valutazioni di Impatto Ambientale il progetto di installazione di un nuovo serbatoio di stoccaggio per lo zolfo liquido e l'installazione di un nuovo serbatoio di raccolta per l'acido solforico che Nuova Solmine intende realizzare nel proprio stabilimento non è riconducibile ad alcuna delle attività ricomprese nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. "Progetti sottoposti alla verifica di Assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano" e negli Allegati B1 "Progetti sottoposti alla Verifica di Assoggettabilità di competenza della Regione" e B2 "Progetti sottoposti alla Verifica di Assoggettabilità di competenza della Provincia" della LR 10/10 (aggiornata con la LR 6/12); non risulta dunque necessario attivare il procedimento di verifica di VIA per il progetto in analisi.

Preme evidenziare, inoltre, come le modifiche che l'azienda intende introdurre permetteranno di migliorare la gestione nella logistica degli approvvigionamenti e della manutenzione dei serbatoi oltre ad un miglioramento in termini di sicurezza per gli interventi di manutenzione di impianto.

6. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

La modifica descritta non comporta alcuna variazione del Piano di Monitoraggio e Controllo.

Verranno introdotti n.2 nuovi serbatoi che verranno gestiti con le modalità operative già descritte ed in essere presso lo stabilimento.

7. CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Relativamente al progetto di installazione del nuovo serbatoio di stoccaggio per zolfo liquido l'azienda prevede di dare inizio alle attività di realizzazione nel mese di gennaio 2024 e di ultimarle entro giugno 2025.

Per quanto riguarda invece la modifica impiantistica per la realizzazione del nuovo serbatoio di raccolta per acido solforico la società ha preventivato l'inizio dei lavori nel mese di novembre 2023 con conclusione delle attività entro gennaio 2024.

8. ATTESTAZIONE DI VERSAMENTO DELLA RELATIVA TARIFFA

In **Allegato** alla comunicazione di modifica non sostanziale si riporta l'attestazione di avvenuto pagamento della tariffa istruttoria relativa alla modifica non sostanziale di Autorizzazione Integrata Ambientale in oggetto ai sensi del Decreto 6 Marzo 2017 n. 58.



9. CONCLUSIONI

Dall'analisi della situazione esistente e degli interventi che la società intende apportare ai propri impianti, considerato che le modifiche da attuarsi:

Non determinano effetti negativi e significativi per gli esseri umani o per l'ambiente in quanto:

- comportano una migliore gestione del processo;
- comportano un miglioramento in termini di sicurezza;
- non comportano incrementi relativamente al consumo di materie prime;
- non comporta significativi incrementi nei consumi energetici;
- non comportano variazioni quali quantitative delle emissioni in atmosfera;
- non alterano le caratteristiche degli scarichi già esistenti;
- non comportano significative variazioni quali quantitative nella produzione di rifiuti;
- non comportano variazioni significative delle emissioni acustiche;
- non comportano ripercussioni sulle matrici ambientali acqua, suolo e sottosuolo;

Non comportano alcun potenziamento degli impianti produttivi oggetto della normativa IPPC;

Si ritiene che i progetti proposti dall'azienda, ai sensi dell'art. 29 – nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., siano da ritenersi **MODIFICHE NON SOSTANZIALI**.

Infine, si evidenzia come i progetti di modifica in esame:

- non determinano un cambiamento di localizzazione in area non contigua;
- non determinano un cambiamento significativo di tecnologia;
- non determinano un incremento significativo di dimensione;
- non determinano un incremento significativo dei fattori di impatto.

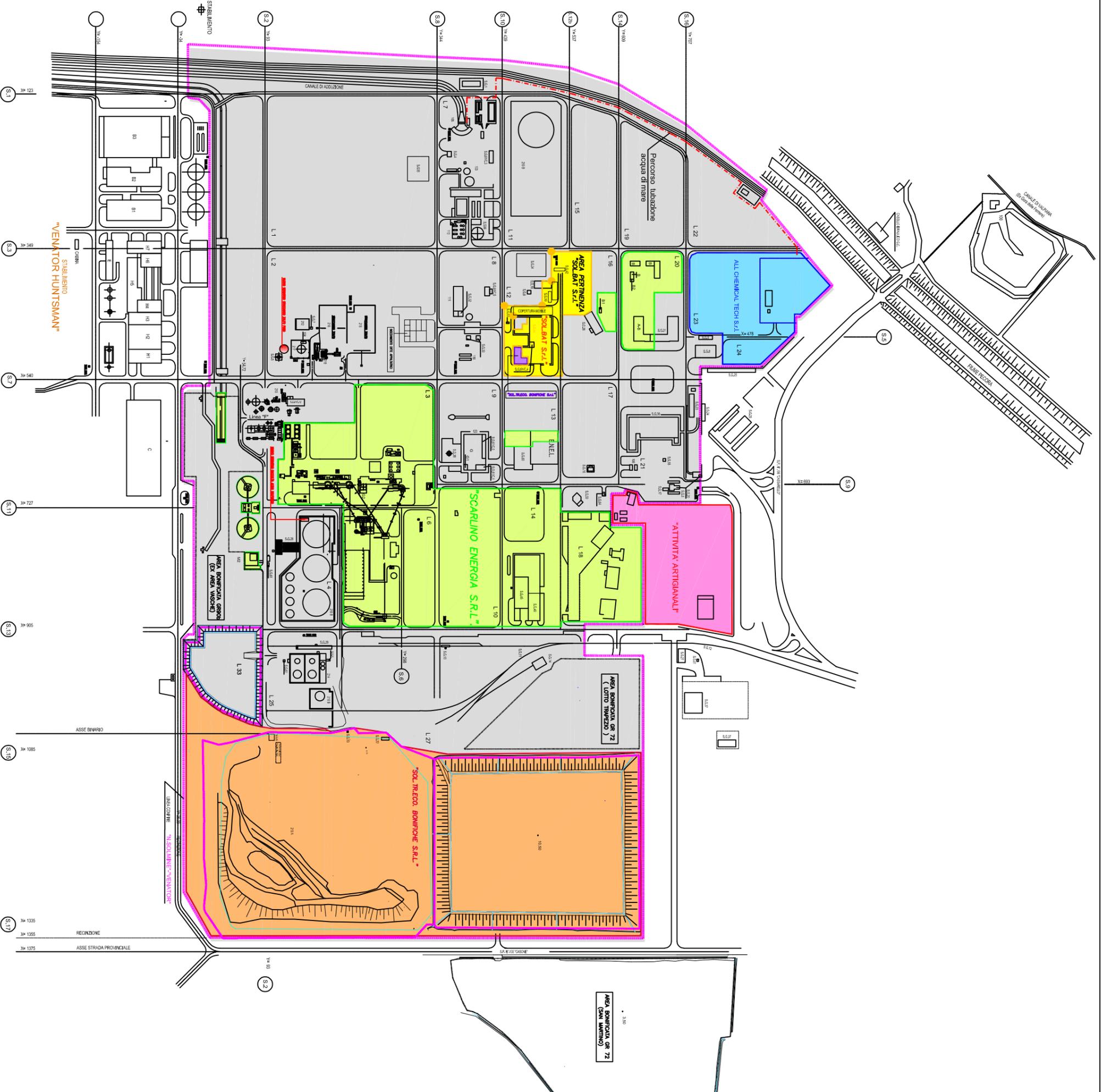


Allegato 1

Planimetria del sito con ubicazione dell'area oggetto di modifica



INCARICHIAMENTO



LEGENDA

IMPIANTI N. SOLMINE S.p.A.	
100	OPERA DI PRESSA GOLA DELLE FERRIERE
103	DEMERSALIZZAZIONE ACQUA
104	VASSA TRASPARENIMENTO ZOOFO LIQUIDO
105	BACINO ACQUA DI MARE
106	POTABILIZZAZIONE ACQUA
113	OSIMOSI INVERSA
110	DEFOSFATI ANA COMPRESSA
111	PRODUZIONE ANA COMPRESSA
120	CENTRALE ELETTRICA
210	
211	CANOTE DI ZOOFO - STOCK ARIANTI 'C'
212	PROCESSIONE ACQUA SOLFONICO ANA
213	DILUZIONE ACQUA
214	STOCCAGGIO ZOOFO GRANULARE
216	
217	STOCCAGGIO ZOOFO LIQUIDO
218	FISSIONE E FILTRAZIONE ZOOFO
219A	STOCK GENERI BATTERICHE
219B	SERBATOIO ACQUO E OLEUM
220	

SERVIZI GENERALI N. SOLMINE S.p.A.	
S.G. 1	DEFOSFATO BONITONE GAS
S.G. 4	MAGAZZINO REPARTO TRUCK/MAR
S.G. 5	DEFOSFATO BONITONE SERTI 'B'
S.G. 6	DEFOSFATO BONITONE SERTI 'C'
S.G. 7	BOX PER SERVIZIO CONTROLLO STOCK ZOOFO
S.G. 8	RINDESSA AUTOMAZZI
S.G. 9	FRIGERIA PARCHEGGIO AUTOMOTIVE
S.G. 10	BOX CARRELLI FORNACIOMILE OSSIGENATI ENRICH
S.G. 11	RACCOMBIO FERRINOVANO INTERNO
S.G. 12	AREA VACUUM FERRINOVARI
S.G. 13	RINDESSA LOCALIZZAZIONI
S.G. 14	DEPURAZIONE ACQUE NERE
S.G. 16	SERVIZI VIBERNOI
S.G. 17	DEFOSFATO G.F.L.
S.G. 19	MAGAZZINO RICAMBIA OPERICIA
S.G. 20	INGRESSO PORTINERIA E PORTA CARSAIA
S.G. 21	DIREZIONE E UFFICI
S.G. 22	FRESA A FREITE CARICO GENRI
S.G. 23	INTERFERENZA - STOCK RINDESSA
S.G. 24	POSTERIORE AUTOMAZZI PER PERSONALE
S.G. 26	ESERCIZIO EX-FACT DEL CASONE (Espresso -caffè) (n.1)
S.G. 27	CARICO ADIATO AUTOCISTERNE
S.G. 28	CARICO ADIATO FERRINOVARI
S.G. 29	ASSISTENZIALI
S.G. 30	CARICO ADIATO DILUTO AUTOCISTERNE
S.G. 31	MAGAZZINI
S.G. 32	MAGAZZINI OPERICIA MECCANICA
S.G. 33	GERI VARI - STOCK SERTI 'C'
S.G. 34	GERI VARI - STOCK SERTI 'B'
S.G. 35	GERI VARI - STOCK SERTI 'A'
S.G. 37	CAPANNONI ESTERNI
S.G. 38	CANTIERA C.T.E.
S.G. 39	PERICOLATO ACQUE METEORICHE STOCK GENRI
S.G. 40	
S.G. 41	DEFOSFATO INFIAMMABILI SOL BAVI
S.G. 42	DEFOSFATO INFIAMMABILI SOL BAVI
S.G. 44	IMPIANTO PRODUZIONE SOL BAVI S.J.I.
S.G. 45	OPERICIA MECCANICA ED ELETTRICAMENTE
S.G. 46	MAGAZZINO SCORTE
S.G. 50	
S.G. 51	DEFOSFATO E COLONNINA COMBIBRANTE
S.G. 53	STRUTTURE FERRINOVARI
S.G. 56	STOCCAGGIO ACQUE ELETTRICHE
S.G. 57	COMPOSTE ELETTRICHE
S.G. 58	COMPOSTE ELETTRICHE
S.G. 59	COMPOSTE ELETTRICHE
S.G. 64	PRESA D'ACQUA PER CARICAZIONE SALA CORR. C.T.E.

w13	25-06-2019	aggiornamento dati cartografia zona 1 verde - verde	Milioni
w12	10-12-2018	aggiornamento dati cartografia zona 1 verde - verde	Milioni
w11	08-12-2017	aggiornamento dati cartografia zona 1 verde - verde	Milioni
w10	18-09-2014	aggiornamento dati cartografia zona 1 verde - verde	Milioni
w9	04-04-2014	aggiornamento dati cartografia zona 1 verde - verde	Milioni
w8	17-08-2012	aggiornamento dati cartografia zona 1 verde - verde	Milioni
w7	21-02-2011	aggiornamento dati cartografia zona 1 verde - verde	Milioni
w6	31-08-2007	aggiornamento dati cartografia zona 1 verde - verde	Milioni
w5	07-11-2006	aggiornamento dati cartografia zona 1 verde - verde	Milioni
w4	28.09.2003	aggiornamento dati cartografia zona 1 verde - verde	Milioni
w3	28.11.2001	aggiornamento dati cartografia zona 1 verde - verde	Milioni
w2	01.07.2000	aggiornamento dati cartografia zona 1 verde - verde	Milioni
w1	01.03.2000	aggiornamento dati cartografia zona 1 verde - verde	Milioni
w	10.06.1997	aggiornamento dati cartografia zona 1 verde - verde	Milioni
REV.		MODIFICHE	
DNA			

STABILIMENTO di SCARLINO

SCALA 1:2000
 MODIFICA NON SOSTANZIALE DI ALA
 Dis. MELONI
 L. 1-004/72w13
 DISEGNO
 N. 1-004/72w13
 Sostituzione di Scarlino S.p.A.
 Sostituzione di Scarlino S.p.A.

Approv. 11.09.2023
 Data: 11.09.2023
 Questo disegno è proprietà intellettuale di Scarlino S.p.A. e non può essere copiato, riprodotto, ristampato o usato senza permesso scritto dalla Scarlino S.p.A.